

A: DVA

Da: Simone Morgione <simonemorgione@virgilio.it>
Inviato: lunedì 28 luglio 2014 12:38
A: A: DVA
Oggetto: Osservazioni Ombrina 2014
Allegati: Ombrina 2014_Lanci.pdf
Priorità: Alta



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0026089 del 06/08/2014



Onorevole Sig. Ministro dell'Ambiente e preg.mi Dirigenti preposti

Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II: Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV: Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti - Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Sono una cittadina italiana e vorrei presentarLe la mia contrarietà riguardo alla richiesta di autorizzazione ambientale che Le è stata avanzata dalla Ditta MEDOILGAS per effettuare trivellazioni ed estrazioni petrolifere in Adriatico a pochi Km dalla costa abruzzese.

Vorrei ricordarLe che la Commissione Tecnica VIA – VAS ha già espresso parere negativo nei confronti del progetto Ombrina Mare, per cui Lei non potrà fare altro che riconfermare quanto già deciso in sede di valutazione d'impatto ambientale in quanto, evidentemente, non sono state offerte garanzie sufficienti per la salvaguardia dei beni ambientali interessati.

Vorrei richiamare la Sua attenzione su alcune considerazioni:

1. La Costituzione Italiana

Come può il semplice "ambiente", il semplice fiorellino di campagna, essere considerato più importante del petrolio, venire prima del progresso, dell'energia, bloccare la corsa all'accaparramento di materie prime, rischiando di lasciare a secco automobili e motori?

Sì, è proprio così in Italia dove, che piaccia o no, esiste una Costituzione che tutela l'ambiente e si spinge anche oltre perché tutela il paesaggio, per cui accade che questi beni in Italia non possano essere distrutti dalle attività umane, per quanto importanti, e quindi non sia possibile approvare progetti inquinanti che potrebbero arrecare danni all'ambiente e/o alla salute umana e questo a causa della nostra Costituzione, che va obbligatoriamente applicata.

Possiamo pensare che la Costituzione italiana sia causa di regresso, che ponga dei vincoli troppo stringenti che impediscono la crescita economica del nostro Paese?

Io credo proprio di no, tanto è vero che il nostro Paese disastroso del dopoguerra, dal momento in cui ha adottato questa Costituzione e tutte le leggi conseguenti, ha visto negli anni un vero e proprio Boom economico, e il nostro popolo una crescita esponenziale del proprio benessere.

Possiamo quindi affermare che la protezione dell'ambiente non impedisce, anzi realizza il progresso economico; possiamo dire che si è trattato di una scelta azzeccata e felice che fa onore al nostro Paese e che vale la pena di difendere e perseguire.

Il Suo Ministero, in particolare, è stato istituito allo scopo di realizzare il dettato costituzionale per difendere l'ambiente italiano che rappresenta un interesse debole altrimenti destinato a soccombere sotto gli interessi forti e prepotenti di alcuni privati con pochi scrupoli che pensano di poter contare sull'appoggio delle istituzioni pubbliche.

Costoro non sanno che Lei e il Ministero che rappresenta siete chiamati a difendere il pubblico interesse garantito dalla Costituzione, anche perché noi semplici papà e cittadini apparentemente con pochi appoggi e poco potere, in realtà siamo i finanziatori di tutto: finanziamo lo Stato, le sue attività in difesa dell'ambiente, finanziamo Lei e il Ministero che dirige e quindi possiamo pretendere in pratica quello che vogliamo, e **quello che vogliamo è che il Progetto Ombrina Mare venga fermato il più presto possibile e in modo definitivo, senza se e senza ma**, altrimenti.....

Altrimenti potremmo cominciare a pensare che lo Stato e il suo Ministero siano inutili, perché le importanti aziende petrolifere sanno benissimo difendere i propri interessi e realizzare le proprie attività da sole, non abbiamo certo bisogno di finanziare un'amministrazione che serva a questo scopo!

2. Il Petrolio

Vorrei fare infine una considerazione riguardo allo sfruttamento delle risorse petrolifere in Italia, io penso che regalare le nostre risorse ad imprese straniere sia economicamente sbagliato e vorrei ricordare l'insegnamento di Enrico Mattei che si rifiutò di dismettere l'Agip ed intuì l'importanza che fosse un ente italiano ad occuparsi dell'approvvigionamento energetico che rappresenta un settore strategico troppo importante per cederlo in cambio di royalties esigue a chi non persegue gli interessi del nostro Paese.

Inoltre il petrolio esistente in Adriatico si presenta "sporco", mischiato ad altri materiali, è pertanto di difficile estrazione e raffinazione, oltretutto la quantità presente è davvero limitata, per questo motivo fin'ora non vi è stato nessun interesse a questa estrazione perché di scarsa importanza economica, non può quindi contribuire in maniera significativa alle esigenze di approvvigionamento energetico del nostro paese.

Il petrolio, infine, è una risorsa in via di esaurimento e ogni Governo oculato deve per forza abbandonarlo e cercare vie alternative che lo sostituiscano.

3. L'Ambiente

Vorrei citare un Ministro di questa Repubblica che ebbe ad affermare in una famosa frase "La cultura non si mangia", intendendo con questo, a torto o a ragione, come la cultura rivestisse una minore importanza rispetto ad altre attività.

Nel nostro caso possiamo invece affermare con sicurezza che l'ambiente si mangia, infatti l'ambiente è costituito da terra, aria, acqua, mare, che sono gli elementi essenziali, unici ed indispensabili, per produrre il cibo, l'acqua da bere, l'ossigeno che respiriamo, ecco perché l'ambiente è di estrema importanza ed avvelenarlo vuol dire impedire agli abitanti di mangiare, bere e respirare, in poche parole di vivere.

Se noi semplici cittadini ed associazioni interveniamo a favore dell'ambiente non è perché abbiamo tempo da perdere in questioni di scarsa importanza, stiamo difendendo la nostra stessa vita che è il bene più prezioso che abbiamo, oserei dire più del petrolio, del progresso, degli interessi internazionali.

Vale la pena ricordare che il fine di tutta l'attività dello Stato Italiano e quindi del Governo è: conseguire "il benessere e la conservazione del corpo sociale" e allora quale benessere ci potrà mai essere senza cibo, senza ossigeno, senza acqua? Difendere e tutelare l'ambiente rientra quindi tra le priorità dell'azione dello Stato e del Governo.

Alla luce di quanto su esposto io sottoscritto, in qualità di contribuente della Pubblica Amministrazione e in quanto appartenente al popolo sovrano, nonché al corpo elettorale, titolare di interessi garantiti dalla Costituzione italiana

CHIEDO CON FORZA

che venga negata l'autorizzazione al Progetto denominato "Ombrina Mare" in quanto dannoso per l'economia italiana, per la salute dei suoi abitanti, degli animali e dell'ambiente, in quanto insiste su un territorio vocato al turismo e ai prodotti agricoli di qualità, che basa le proprie ricchezze sul rispetto della terra e sulla bellezza dell'ambiente naturale, che ha fatto della protezione della natura il suo tratto distintivo e la sua scelta principale, che non avrà da questa attività nessun vantaggio come non ne avrà l'intera comunità italiana che si vedrà derubata di risorse naturali, economiche e del sottosuolo che appartengono a tutti; un progetto che bisogna fermare e che Lei, Onorevole Ministro, ha il nobile compito di bocciare secondo quanto previsto dal dettato costituzionale e in ossequio all'interesse dei cittadini italiani e dei beni che loro appartengono e che Lei deve salvaguardare e custodire.

Ricordando sempre che la nostra Costituzione, su cui Lei ha giurato, impedisce gli scempi ambientali ed individua il bene della salute e della vita come interesse supremo di tutta la collettività.

LANCIANO, lì 27/7/2014

Con osservanza

Prof.ssa Maria Nicola Lanci

Via del Mare, 196

LANCIANO (CH)